

Nuovi talenti crescono. Giovane quarratina ha pubblicato un racconto per bambini «A Bath's Life», il libro di Martina Colligiani

«Ho scelto di fare una tesi in sceneggiatura del fumetto». Adesso ha scritto un semi giallo per i più piccoli

QUARRATA (tn) **Martina Colligiani** è una giovane scrittrice e di talento, cresciuta sulle colline di Quarrata, dalla vivace parlantina e dalla fervida immaginazione che ha pubblicato per i tipi di Ensemble un libro per bambini (ma adatto anche ai grandi) dal titolo «A Bath's Life».

Martina, intanto grazie per la disponibilità. Da dove nasce l'idea del libro?

«Io ho terminato gli studi con un master a Roma in sceneggiatura e drammaturgia all'Accademia «Silvio d'Amico» e nel momento di scegliere cosa fare per il lavoro finale ho scelto di assecondare la parte di me più giocherellona e ho scelto di fare una tesi in sceneggiatura del fumetto, relatore **Stefano Piani**, ex sceneggiatore della Bonelli.

Quando è stata letta davanti ai professori con i miei compagni del master che interpretavano ognuno i suoi personaggi, ne è venuta fuori una scenetta divertentissima.

Il mio professore, allora, mi ha consigliato di trasformare la sceneggiatura del fumetto in un libro e di proporlo alle case editrici.

Mi ha detto che aveva un carissimo amico che faceva l'illustratore **Stefano Tartarotti**, vignettista



MARTINA COLLIGIANI
Sorridente mentre mostra il suo libro per bambini

di Smemoranda che pubblica le tavole anche su ilpost.it.

Tra parentesi, nelle ultime tavole che ha realizzato per questa testata ci sono anche io in versione fumetto perché abbiamo presentato il libro insieme a Torino e ha fatto il resoconto della giornata passata insieme. A Tartarotti è piaciuta molto l'idea e ha deciso di illustrarmi il libro.

Una piccola casa editrice di Ro-

ma, Ensemble, ha creduto in me entusiasti ed ecco il libro pubblicato».

Ci può dire qualcosa sulla storia?

«Non posso svelare la fine perché è un semi-giallo per bambini che possono leggere anche i grandi.

Posso, però, fare l'introduzione. Siamo a Londra nell'appartamento di un grande architetto di fama mondiale, Walter Closed.

Il libro è pieno di giochi di parole, mi sono divertita molto a scriverlo.

Walter Closed sta presentando in America il suo progetto di una torre ecologica e insieme al suo studio stanno festeggiando.

Nel mezzo della cena squilla il telefono del suo pupillo che si rifugia in bagno per rispondere: al telefono parla con lo studio rivale e si scopre che sta tramando alle spalle di Walter per guadagnarci.

Chi sente la conversazione nel bagno? Lino lo Spazzolino... Da qui inizia l'avventura».

Dopo il successo di questo libro, quali sono i suoi progetti per il futuro?

«Spero di giungere ad una seconda ristampa di «A bath's life», sarebbe già un obiettivo importante per me. In realtà, vorrei fare qualcosa di diverso, inerente al teatro.

Mi piacerebbe mettere in scena una trilogia del migrante che ho già scritto.

Il tema è attuale e sto cercando collaborazioni per realizzarlo: tre corti teatrali che prendono spunto da vicende realmente accadute per raccontare vari aspetti della migrazione.